

(N. 1083-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 24 maggio 1950 (V. Stampato N. 489)

d'iniziativa del Deputato BERNARDINETTI

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 2 GIUGNO 1950

Comunicata alla Presidenza il 13 aprile 1951

Costituzione in comune autonomo della frazione di Colli di Labro
in provincia di Rieti.

ONOREVOLI SENATORI. — La proposta di legge, d'iniziativa del deputato Bernardinetti e già approvata dalla Camera dei deputati, appare giustificata non solo dalla notevole distanza, attraverso una strada montuosa e disagiata, che separa Labro, comune della provincia di Rieti, e Colli, unica frazione di detto comune, ma anche e soprattutto dall'antica rivalità che, mantenendo agitati gli animi delle due popolazioni del capoluogo e della frazione, ha dato luogo a ripetuti e violenti incidenti che hanno richiesto più volte l'intervento della forza pubblica.

Tale dissidio si è andato sempre più aggravando col crescere della popolazione di Colli

sino a superare quella del capoluogo, ed ha compromesso in modo continuativo il normale funzionamento dell'Amministrazione comunale, nonostante che a partire dal maggio 1920 le riunioni consiliari siano tenute nella frazione di Colli e nonostante l'intervento conciliante di autorità, consiglieri provinciali e cittadini autorevoli.

In conseguenza di ciò il 14 luglio 1922 la Camera dei deputati approvava un disegno di legge con cui veniva elevato a comune autonomo la frazione di Colli di Labro, e l'onorevole De Nicola, allora Presidente della Camera, trasmetteva al Senato del Regno il relativo disegno di legge. Senonchè l'Ufficio Centrale

del Senato, su relazione del senatore Fratellini, si dichiarava, con voto unanime, contrario all'approvazione del disegno di legge, in conformità all'indirizzo del Governo fascista di favorire la riunione di vecchi Comuni, anziché la costituzione di nuovi.

Il dissidio, necessariamente latente durante il periodo fascista, si è nuovamente e clamorosamente manifestato con l'avvento delle istituzioni democratiche, di guisa che, nella ricostituzione elettiva dell'amministrazione comunale, non è stato possibile procedere alla nomina del Sindaco rendendosi così necessaria la nomina di un Commissario.

Allo scopo pertanto di ridare la pace e la tranquillità a quelle popolazioni e di assicurare in pari tempo la normalità delle funzioni

amministrative, appare urgente la costituzione in comune autonomo della frazione di Colli di Labro.

Le entrate sono sufficienti per il nuovo comune e per il vecchio. I principali servizi pubblici sono da tempo separati: parrocchia, servizio sanitario, ufficio conciliazione, scuole, ufficio stato civile, sezione elettorale ufficio postale.

D'altra parte le relative pratiche sono state tutte regolarmente espletate da circa due anni, compresa la divisione territoriale fra i due comuni.

La vostra Commissione ha pertanto l'onore di proporvi, onorevoli senatori, l'approvazione del disegno di legge.

CANALETTI GAUDENTI, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La frazione di Colli di Labro (Rieti) è costituita in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale a tutto quanto occorre per l'esecuzione della presente legge.